



Spett.le **Redazione di Report**,

in riferimento al servizio sul Gruppo San Raffaele andato in onda nel corso della puntata di domenica 23 giugno 2024, corre l'obbligo precisare quanto segue.

La decisione di riaccreditare la struttura San Raffaele di Rocca di Papa non è stata, come lascia intendere il servizio giornalistico, una scelta discrezionale presa dall'attuale Amministrazione regionale, ma un preciso obbligo di legge.

Tra le norme collegate alla legge di stabilità regionale 2022 - approvata il 9 novembre 2022 - inerenti alle disposizioni relative alla vigilanza, sospensione e revoca dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie durante il periodo dell'emergenza Covid-19, è stato inserito il comma 155 dell'articolo 9 che consente alle strutture che hanno perso l'accreditamento di chiederne il ripristino. Quella norma fu proposta dalla giunta Pd-M5S presieduta da Nicola Zingaretti, di cui Alessio D'Amato era assessore alla Sanità, e votata in Consiglio regionale dalla passata maggioranza Pd-M5S.

La giunta Rocca non ha fatto altro che applicare una legge regionale. Un atto non discrezionale e dal quale non avrebbe potuto esimersi.

Quanto ai 19 milioni di euro assegnati in più rispetto al precedente budget al Gruppo San Raffaele, si precisa che tale provvedimento è rientrato nel progetto sperimentale per risolvere l'emergenza nei Pronto soccorso. La Regione Lazio, in via transitoria, ha reperito sul mercato tutti i posti letto disponibili di ogni privato accreditato per svuotare i reparti di Medicina e consentire l'assorbimento dei pazienti da Pronto Soccorso. Un provvedimento che ha consentito di abbattere del 30% i tempi dall'accesso alla dimissione e dall'accesso al ricovero, oltre ad azzerare il fenomeno del blocco-ambulanze.

Certi di aver contribuito con queste informazioni a fornire agli spettatori un più ampio quadro di valutazione, si richiede di pubblicarle ai sensi della legge sulla stampa.

Cordiali saluti e buon lavoro

Roma, 24 giugno 2024